

COMUNICATO STAMPA

***Aqua Italia presenta il Libro Bianco sul settore del trattamento dell'acqua***  
*Per la prima volta un'analisi del comparto per conoscere l'intero sistema produttivo rappresentato dall'associazione*

(Roma, 27 novembre 2019) - L'associazione **Aqua Italia** - federata ANIMA Confindustria - rappresenta da più di 40 anni i costruttori di impianti, accessori, componenti e prodotti chimici per il trattamento delle acque primarie (non reflue) per uso civile, industriale e per piscine. L'impegno dell'associazione è da sempre dedicato alla **promozione del trattamento acqua in generale e dell'acqua del rubinetto in particolare: vera risorsa a Km zero**. Da sempre l'associazione è interlocutore proattivo e privilegiato delle istituzioni, al fine di promuovere il consumo razionale, sostenibile e corretto delle risorse idriche. Tra le molte attività ha curato la redazione di utili pubblicazioni tra cui un *Manuale di corretta prassi igienica*, validato dal Ministero della Salute nel luglio 2014, nonché collaborato con ISS Istituto Superiore di Sanità alla realizzazione delle *Linee guida per la profilassi della legionella* nel 2015.

La presentazione odierna del **primo Libro Bianco** sul settore costituisce un ulteriore elemento di conoscenza della realtà produttiva di riferimento. Lo studio è stato realizzato analizzando le aziende del comparto nella loro totalità, individuandone le caratteristiche e più in generale il posizionamento della produzione italiana rispetto agli altri Paesi; il campione oggetto di analisi è costituito da **101 imprese**, che impiegano circa **3.000 dipendenti** e fatturano approssimativamente **1 miliardo di Euro**.

*“Come Associazione di categoria abbiamo sentito la necessità di avere a disposizione informazioni puntuali e su cui fondare la conoscenza della nostra realtà produttiva in un momento in cui vi è una graduale modifica nell'atteggiamento dei consumatori, più propensi rispetto al passato, a rivolgersi all'acqua dell'acquedotto”* - ha affermato **Lauro Prati**, Presidente Aqua Italia - *“a tutto questo va aggiunta una generale attenzione alle politiche di risparmio dell'acqua nell'industria e una maggiore attenzione all'impatto positivo che il trattamento dell'acqua consente a livello di efficienza energetica negli edifici/processi e riduzione gas serra.”*

La ricerca ha evidenziato la presenza sul mercato italiano di filiali di aziende multinazionali e società locali, con una prevalenza delle prime in termini di *market share*. **Le aziende italiane sono tutte di piccole e medie dimensioni, generalmente operano sul mercato locale e il 75% di esse esporta all'estero, senza zone preponderanti. Tra queste ultime, la maggior parte (56%) registra un fatturato in Italia superiore rispetto a quello estero, il restante 44% ha, invece, nell'export il maggior peso sul fatturato totale.** La distribuzione geografica non è perfettamente uniforme: si è osservato una maggior presenza di aziende con sede nel nord Italia, tuttavia non sono presenti poli produttivi o distretti, sebbene Veneto e Piemonte siano storicamente importanti per questo comparto.

La filiera distributiva del settore è lunga e articolata, ad esclusione di quello domestico, l'intero comparto si rivolge esclusivamente al cliente professionista (B2B). Le aziende si concentrano principalmente a due macrosettori: **residenziale**, all'interno del quale rientrano i settori domestico, ospedaliero e residenziale-turistico-ricettivo, e **industriale**, comprendente i settori industria, farmaceutico, municipalità, ristorazione e medicale. Nessuno tra questi settori prevale a livello di importanza strategica. La maggior parte delle aziende si rivolge a più settori con forza vendita dedicata, una piccola parte (8%) adotta invece una strategia di focalizzazione su un solo settore e nello specifico nel settore ristorazione. L'offerta di prodotti/applicazioni del comparto è molto variegata e varia a seconda dei settori a cui si le varie aziende si rivolgono.

Le aziende del comparto dedicano particolare attenzione al fornire servizi come la formazione e le istruzioni necessarie al corretto funzionamento della macchina, attività svolta dal 71% delle aziende e legata alla vendita della stessa. Altri servizi particolarmente comuni sono la manutenzione e l'installazione (offerta dal 57% delle aziende), oltre alla formazione non legata alla vendita.

Per questi ultimi servizi, si è assistito a una evoluzione nel mercato: in primo luogo le aziende si sono strutturate in modo da poterli offrire al cliente finale direttamente (in precedenza si rivolgeva ad enti terzi anziché alle aziende fornitrici), e successivamente integrando i servizi di installazione e manutenzione alla vendita del prodotto. Tutto questo rientra in una logica di *servitization*, fondamentale anche in ottica di fidelizzazione: il focus si è spostato dalla sola vendita del prodotto a un *bundle* di prodotto-servizio.

Negli ultimi anni sono emersi alcuni trend di mercato che rappresentano un'opportunità: *“Siamo certi che il settore del trattamento delle acque italiano sarà ancora più apprezzato e scelto per l'elevato livello tecnologico e la qualità. Le nostre imprese sono solide nonostante la crisi e, contribuendo in maniera importante alle esportazioni del nostro sistema Italia, rappresentano un'eccellenza su cui la politica industriale del nostro Paese deve puntare”* - ha concluso il Presidente Lauro Prati.

Lo studio è stato realizzato con il contributo della Fondazione Edison, del Prof. Jacopo Mattei (Università di Ferrara e SDA Bocconi), del Prof. Andrea Boaretto (Mip), del Prof. Giancarlo Giudici (Politecnico di Milano), con il supporto dell'Ufficio Studi Anima e della commissione marketing di Aqua Italia.

.....  
Per informazioni e approfondimenti sul tema

Ufficio Stampa Associazione Aqua Italia:

Alessandro Malnati T. 347 5537017 ([malnati@gwcworld.com](mailto:malnati@gwcworld.com))

Manuela Gatta T. 392 9968338 ([press@gwcworld.com](mailto:press@gwcworld.com))

## **ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA**

### **Associazione Costruttori Trattamento Acque Primarie**

*Dalla seconda metà degli anni settanta, è l'associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti, prodotti chimici, accessori e componenti per il trattamento delle acque primarie (non reflue) per uso civile, industriale e per piscine. Fa parte di ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine). Aderisce a AQUA EUROPA (Federazione Europea delle Associazioni per il trattamento dell'acqua) di cui è socio fondatore ed opera attivamente all'interno di numerosi comitati tecnici del CEN (Comitato Europeo di Standardizzazione) e dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).*

*Tra i principali obiettivi associativi vi è la diffusione a tutti i livelli di tematiche relative alla qualità dell'acqua e alla conoscenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici che la caratterizzano.*

*L'associazione è impegnata su numerosi fronti tra i quali spicca per importanza il ruolo di intermediatore con le Istituzioni, grazie al quale, tra gli altri fini, sostiene gli interessi e le richieste del settore partecipando alla stesura e alla revisione dei testi ufficiali.*

*Inoltre, uno tra i più attuali obiettivi di Aqua Italia e delle aziende associate, è anche quello di lavorare per una concreta riduzione degli sprechi energetici, l'eliminazione degli inquinanti pericolosi per l'uomo e per l'ambiente e la tutela della risorsa più importante del pianeta. Per perseguirlo svolge e sostiene numerose iniziative di informazione e divulgazione della cultura dell'acqua come convegni e progetti di comunicazione a più ampio raggio dedicati sia ai player di mercato settore che al grande pubblico.*

*In seno ad Aqua Italia, inoltre, è nato il Gruppo Caraffe Filtranti che rappresenta la quasi totalità del mercato italiano di riferimento e si pone come obiettivo la collaborazione con il Ministero della Salute per la valorizzazione del mercato nel pieno rispetto di tutte le norme nazionali ed internazionali.*

**ANIMA Confindustria Meccanica Varia ed Affine** è l'organizzazione industriale di categoria che, in seno a Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 221.000 addetti per un fatturato di 48,74 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 58,3%% (dati riferiti al consuntivo 2018). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera - montaggio impianti industriali; logistica e movimentazione delle merci; tecnologie ed attrezzature per acqua e prodotti alimentari; tecnologie e prodotti per l'industria; impianti, macchine prodotti per l'edilizia; macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente; costruzioni metalliche in genere.

Ufficio Stampa ANIMA - tel. 0245418500 - [@Fed\\_Anima](https://www.instagram.com/Fed_Anima) - [ufficiostampa@anima.it](mailto:ufficiostampa@anima.it)